

M&A

Banca del Fucino punta all'85% di Cr Orvieto

La Banca del Fucino punta, con l'acquisizione della quota dell'85,3% di Cr Orvieto da parte di Mcc, per cui è in trattativa esclusiva, a creare «il primo gruppo bancario less significant (vigilato quindi non dalla Banca centrale europea ma dalla Banca d'Italia, ndr) a capitale privato nel Centro Sud Italia». È quanto scrive l'istituto romano in una nota dopo l'annuncio di Mcc secondo cui esiste fra le due banche «contiguità geografica e forte complementarità in termini di prodotti e clientela di riferimento».

«Siamo lieti della decisione di Mcc - ha spiegato Francesco Maiolini, Ad di Banca del Fucino - e ringraziamo per il periodo di esclusiva concesso. È nostro impegno garantire la massima collaborazione e diligenza nel definire i dettagli dell'accordo con l'obiettivo di rispettare la tempistica fissata dal venditore: sottoscrizione degli accordi entro gennaio 2025 e conclusione dell'operazione, una volta ottenute le previste autorizzazioni, entro la prima metà del 2025. Crediamo molto in questa operazione, per la quale il mantenimento dell'autonomia della Cassa di Risparmio di Orvieto e del suo marchio è un presupposto essenziale: riteniamo infatti che la principale leva di sviluppo del gruppo sia la piena valorizzazione dello specifico rapporto con il territorio di tutte le sue componenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

